

Le proposte di revisione della governance della Bpm, con la sua trasformazione in spa, "devono essere discusse e valutate insieme ai lavoratori. Per ora siamo solo all'inizio ancora molto generico di un percorso: un giudizio sara' possibile solo piu' avanti quando avremo tutti gli elementi". E' la posizione del segretario della Fisac-Cgil, Agostino Megale, rispetto alla proposta avanzata martedi' scorso dal presidente del consiglio di gestione della Bpm, Andrea Bonomi. "Nell'incontro con i sindacati - ha spiegato Megale - il progetto e' stato spiegato solo a grandi linee. Abbiamo deciso di aggiornarci per aver il tempo di approfondire sul piano tecnico e giuridico la proposta, di cui vanno chiariti i contorni per poter coinvolgere efficacemente tutti i lavoratori nella sua valutazione". "Il presupposto per ogni ragionamento - chiarisce Megale - e' l'imprimatur da parte della Banca d'Italia, che gia' ha accompagnato la trasformazione della governance della Bpm".

[Scarica il comunicato](#)